

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00399416
ESC - Ente schedatore	M274
ECP - Ente competente	M274

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	dipinto
OGTV - Identificazione	opera isolata

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Ritratto di Giuseppina di Lorena-Armagnac
------------------------	---

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	CN
PVCC - Comune	Racconigi

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	castello
LDCQ - Qualificazione	museo
LDCN - Denominazione attuale	Castello Reale
LDCU - Indirizzo	Via Morosini, 3
LDCS - Specifiche	piano secondo, stanza II22

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI**INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

INVN - Numero	R 6310
INVD - Data	1951

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	XR 50
INVD - Data	1931

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTZS - Frazione di secolo	ultimo quarto

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1784
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1786
DTSL - Validità	ante

DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
DTM - Motivazione cronologia	analisi iconografica
DTM - Motivazione cronologia	analisi storica
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
DTM - Motivazione cronologia	documentazione

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**AUT - AUTORE**

AUTR - Riferimento all'intervento	pittore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTN - Nome scelto	Guttenbrunn Ludwig
AUTA - Dati anagrafici	1750/ 1819
AUTH - Sigla per citazione	00000065

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
--------------------------------	----------------------

MIS - MISURE

MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	89.5
MISL - Larghezza	69
MISV - Varie	con cornice: altezza 103.5 cm; larghezza 82.8 cm; profondità 7 cm
FRM - Formato	rettangolare
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	<p>Il personaggio è rappresentato a tre quarti di figura con il corpo e il viso, giovanile, quasi frontale. Lo sguardo è rivolto verso l'osservatore. Indossa una parrucca, ornata da nastro, con i capelli semiraccolti e rigonfi sulla nuca che discendono sfilacciati boccoli sulle spalle. Indossa un corpetto con scollatura quadrangolare, ornata di pizzo che profila anche la fascia centrale dello stesso elemento maniche con paramediche dello stesso tessuto che borda lo scollo e la porzione centrale della pettorina. Ampia gonna panneggiata. Il punto vita è sottolineato da una fascia e una seconda e tenuta in mano dalla principessa. L'altro braccio, piegato, è appoggiato su un alto pilastro parallelepipedo. Sul piano è collocato un baso bronzeo di cui si percepisce solo una parte. Su entrambi i lati, alberi frondosi chiudono la scena. Al centro brano di cielo sereno. La tela è posta entro una cornice, in legno intagliato e dorato, di formato e luce rettangolare. Tipologia a gola. Battuta perlinata; fascia centrale liscia, fascia esterna ornata in pastiglia con motivo floreale stilizzato. Al di sotto, al centro, è affissa, a mezzo di due barre metalliche, una targa rettangolare in legno intagliato e dorato con iscrizione identificativa del personaggio rappresentato.</p>
DESI - Codifica Iconclass	61BB2(GIUSEPPINA DI LORENA-ARMAGNAC)
DESS - Indicazioni sul soggetto	<p>PERSONAGGI: Giuseppina di Lorena-Armagnac. ABBIGLIAMENTO: parrucca; corpetto; gonna; nastro; fascia. OGGETTI: vaso. ARCHITETTURE: pilastro. VEGETALI: alberi. PAESAGGIO: cielo.</p>
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	non determinabile
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	maiuscolo, numeri arabi
ISRP - Posizione	verso, cornice, in basso, al centro
ISRI - Trascrizione	P.P.R. 49 (blu)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	non determinabile
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	maiuscolo, numeri arabi

ISRP - Posizione	verso, cornice, in basso, al centro
ISRI - Trascrizione	R 6310 (nero)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	non determinabile
ISRS - Tecnica di scrittura	a matita
ISRT - Tipo di caratteri	maiuscolo, numeri arabi
ISRP - Posizione	verso, cornice, in basso, a destra
ISRI - Trascrizione	XR 6130 (nero)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	italiano
ISRS - Tecnica di scrittura	a matita
ISRT - Tipo di caratteri	corsivo alto-basso
ISRP - Posizione	verso, cornice, in alto, a sinistra
ISRI - Trascrizione	Principessa Giuseppina/ Moglie del Principe/ Vittorio/ 10
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	italiano
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	capitale
ISRP - Posizione	recto, targa
ISRI - Trascrizione	GIUSEPPINA DI LORENA/ PRINCIPESSA DI CARIGNANO
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	etichetta
STMQ - Qualificazione	collezionistico
STMI - Identificazione	Savoia Castello di Racconigi
STMU - Quantità	1
STMP - Posizione	verso, cornice, in basso, a sinistra
STMD - Descrizione	ovale cimata da corona Racconigi 1933 (numero non leggibile)
	L'esistenza di una collezione iconografica della dinastia dei Savoia-Carignano e dei suoi rami collaterali, è attestata a partire almeno dall'inventario redatto nel 1838 che riportava nella Sala di Ricevimento a sinistra di quella di accesso al secondo piano del castello la presenza di diciotto ritratti di principi e principesse di Carignano, muniti tutti di cornice in legno dorato con ornati in pastiglia e dotata di targa con l'iscrizione per il riconoscimento dell'effigiato. Questa tipologia di cornice è ancora riconoscibile in parte delle opere pittoriche esposte nella stanza 22. Lo stesso assetto è testimoniato nel successivo inventario del 1850, con l'incremento dei ritratti di Carlo Alberto e Maria Teresa di Toscana e di due tele di maggiore formato per i capostipiti, Maria di Borbone e il principe Tommaso, e poi nella Guida alla residenza di Giuseppe Casale, pubblicata nel 1873, dove si

NSC - Notizie storico-critiche

registrava anche la presenza, in questa stessa sala, dei ritratti dei più recenti esponenti del casato. La tela rappresenta Giuseppina di Lorena-Armagnac, figlia di Luigi Carlo, conte di Brionne e Charny, discendente dallo stesso casato dell'imperatore Stefano di Lorena, consorte di Maria Teresa d'Austria, e di Costanza di Rohan Montauban. Nacque a Parigi nel 1743. Sposò a Oulx nel 1768 il principe Vittorio Amedeo II di Savoia-Carignano. Fu madre di Carlo Emanuele e nonna del re Carlo Alberto. Visse tra il palazzo di città del ramo cadetto sabauda e la residenza di Racconigi nella quale fece allestire, a partire dal 1787, uno dei primi giardini anglo-cinesi del Piemonte, su progetto di Giacomo Pregliasco. Frequenti furono i viaggi per l'Italia, da Milano, ove incontrò i fratelli Verri, Cesare Beccaria e Giuseppe Parigi, a Parma, dove fu in contatto con il piemontese Paolo Maria Paciaudi, a Firenze, dove conobbe il bibliotecario e collezionista Angelo Maria Bandini, Venezia, Roma, Napoli. Fu anche a Parigi, dove poté avvicinare Rousseau e Voltaire. Estremamente colta e studiosa, lasciò versi, memorie e varie composizioni letterarie, coltivando i rapporti con intellettuali ed eruditi piemontesi, primi fra tutti, l'abate Tommaso Valperga di Caluso e Giuseppe Vernazza. Morì a Torino nel 1797. La tela è inserita in una cornice che rientra tra quelle esposte nella serie dinastica allestita in castello e attestata dall'inventario del 1838, come conferma anche la presenza dell'iscrizione, pertinente, entro cartella rettangolare. Sul retro, in considerazione del rintelo del dipinto, sono andate perdute tutte le etichette e antiche indicazioni inventariali, rimanendo sulla cornice solamente quelle relative alla collocazione della tela a Racconigi nei primi decenni del XX secolo. Elena Ragusa, in occasione della mostra dei ritratti dei principi di Savoia-Carignano del 1991, indicava che l'opera proveniva dal Palazzo Reale di Torino e che sarebbe stata trasferita nella residenza di Racconigi solamente nella fase tardo ottocentesca e di prima metà del Novecento. L'opera è stata riferita al pittore Ludwig Guttenbrunn, sulla base di riferimenti documentari presenti nella contabilità della Real Casa, rintracciati da Alessandro Baudi di Vesme che riferisco dell'attività del pittore in Piemonte, prima di scendere a Roma, tra il 1784 e il 1786. Il dipinto in oggetto sarebbe stato eseguito dall'artista austriaco per essere consegnato al sovrano, Vittorio Amedeo III, e non per le raccolte dei Savoia Carignano. Non pare tuttavia da escludere che, in tale occasione, si fosse anche realizzata una copia dello stesso, magari autografa del Guttenbrunn. L'ambientazione in un giardino con elementi all'antica, e i caratteri della moda, sia nella parrucca, con i capelli gonfi e mossi e di colore cenere, sia dell'elegante abito, confermano pienamente la datazione del dipinto al settimo decennio del XVIII secolo.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione compravendita

ACQN - Nome Savoia

ACQD - Data acquisizione 1980

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica proprietà Stato

CDGS - Indicazione specifica Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo/ Polo Mussale del Piemonte

CDGI - Indirizzo

Via Accademia delle Scienze, 5 - 10123 Torino

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Gallarate, Giacomo
FTAD - Data	2016/00/00
FTAE - Ente proprietario	CRR
FTAC - Collocazione	Archivio fotografico
FTAN - Codice identificativo	CRR_DIG03180
FTAT - Note	recto

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Gallarate, Giacomo
FTAD - Data	2016/00/00
FTAE - Ente proprietario	CRR
FTAC - Collocazione	Archivio fotografico
FTAN - Codice identificativo	CRR_DIG03181
FTAT - Note	verso

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Baudi di Vesme, Alessandro
BIBD - Anno di edizione	1963-1982
BIBH - Sigla per citazione	00000007
BIBN - V., pp., nn.	v. II, p. 573

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Gabrielli, Noemi
BIBD - Anno di edizione	1971
BIBH - Sigla per citazione	00000009
BIBN - V., pp., nn.	p. 179

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Astrua, Paola
BIBD - Anno di edizione	1988
BIBH - Sigla per citazione	00000016
BIBN - V., pp., nn.	pp. 95-96

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Ragusa, Elena
BIBD - Anno di edizione	1991

BIBH - Sigla per citazione	00000021
-----------------------------------	----------

BIBN - V., pp., nn.	p. 19
----------------------------	-------

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	1
----------------------------------	---

ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
---------------------------	--

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	2016
--------------------	------

CMPN - Nome	Facchin, Laura
--------------------	----------------

RSR - Referente scientifico	Radeglia, Daila
------------------------------------	-----------------

FUR - Funzionario responsabile	Costamagna, Liliana
---------------------------------------	---------------------

AN - ANNOTAZIONI

OSS - Osservazioni

Citazione inventariale (Inv. R 6310, 1951, fol. 920): GIUSEPPINA DI LORENA ARMAGNAC - Principessa do Carignano - (moglie di Vittorio Amedeo II +1797) Ritratta in piedi a 3/4 di figura, testa quasi di fronte adorna di nastro, in abito chiaro con guarnizioni celesti e pizzo. Tiene il gomito sinistro appoggiato sopra un pilastrino sul quale vi È un grande vaso. Ad olio su tela di ignoto. Cornice, misure e stato c.s. (ovvero: di legno dorato con ornati in gesso. m. 0,88 x 0,67) (B. cornice con qualche ornato mancante)